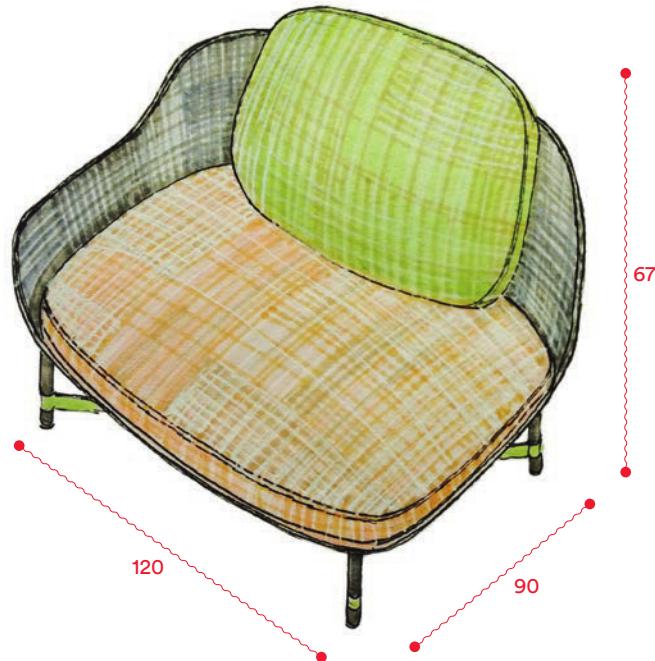


Ottoman

by Scholten & Baijings, 2015



Una libera interpretazione di una zona relax, difficilmente collocabile nelle categorie convenzionali, a metà strada tra il divano, la poltrona e il daybed. Uno spazio disinvolto, aperto come a pre-annunciare l'inizio di un'imminente sperimentazione, manifesto di "qualcosa" che verrà.

Ottoman, nella sua struttura semplice ed essenziale, si presta così a divenire l'estensione ideale della ricerca tessile che accomuna i due designer olandesi a Moroso, segnando l'inizio di una collaborazione destinata a confrontarsi con la tematica, complessa e ambivalente, del rapporto tra forma e superficie.

Spazio del relax non collocabile nelle categorie convenzionali, a metà strada tra il divano, la poltrona e il daybed.

A zone for relaxing, difficult to place in conventional categories, midway between sofa, armchair and daybed.

Free interpretation of a zone for relaxing, difficult to place in conventional categories, midway between sofa, armchair and daybed. A casual space, open as if to pre-announce the start of an imminent experimentation, the manifesto of "something" to come.

Ottoman, in its simple and essential structure, is thus suited to becoming the ideal extension of the textile innovation which the two Dutch designers share with Moroso, marking the start of a partnership intended to tackle the complex and ambivalent theme of the relationship between form and surface.

